

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5849 del 14/10/2025
Oggetto	Revoca concessione di occupazione area demaniale ad uso orto con disposizione di cessazione dell'occupazione e ripristino dei luoghi COMUNE: Sasso Marconi loc. Ponte Albano CORSO D'ACQUA: fiume Reno, sponda sx TITOLARE: Neri Simone CODICE PRATICA N. BO23T0003
Proposta	n. PDET-AMB-2025-6088 del 14/10/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno quattordici OTTOBRE 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO Revoca concessione di occupazione area demaniale ad uso orto con disposizione di cessazione dell'occupazione e ripristino dei luoghi

COMUNE: Sasso Marconi loc. Ponte Albano

CORSO D'ACQUA: fiume Reno, sponda sx

TITOLARE: Neri Simone

CODICE PRATICA N. BO23T0003

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la L.R. n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

- la DGR n. 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 103/2024 che conferisce l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Leonardo Palumbo;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 che con decorrenza dal 01/06/2024 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli Incarichi di Funzione, con particolare riferimento al Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli con delega alla firma degli atti a rilevanza amministrativa;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del

titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

- con DGR n. 2363/2016 e 714/2022 sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della LR n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico" ;
- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali".

Richiamata la determinazione n. 638 del 05/02/2024 (proc.BO23T0003), con cui si rilasciava a Simone Neri C.F.NRESMN73D10A944C la concessione di occupazione demaniale ad uso orto di mq 500 con deposito attrezzi di mq 9, lungo la sponda sx del fiume Reno in comune di Sasso Marconi loc. Ponte Albano (Bo), in area censita catastalmente al Fg. 79 mappale 528/p., con scadenza il 31/12/2029;

dato atto che la concessione non è ubicata all'interno del Sistema regionale delle aree protette e pertanto non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

considerato che l'uso per il quale è richiesta la concessione è per orto domestico, ai sensi della L.R. 7/2004 art. 20 lett.b);

preso atto che per l' area oggetto della concessione rilasciata a Neri Simone:

- in data 20/05/2025 con prot. n. 93314-93382 il Comune di Sasso Marconi ha presentato istanza di concessione per l'occupazione di aree del Demanio Idrico ad uso **Parco fluviale** (pratica BO25T0069) nell'ambito del Progetto "La città e il fiume" di riqualificazione ambientale e paesaggistica dell'ambito fluviale del Reno e delle sue connessioni ecologiche e culturali con il centro abitato di Sasso Marconi, lungo la sponda sx del fiume Reno, nel Comune di Sasso Marconi, in area catastalmente così definita:

foglio 64, mappali 205, 207, 351, 432, 433, 434

foglio 79 mappali 528, 762, 850

foglio 64 mappale "Acque" fronte 428, 434 e fronte "Strade"

foglio 64 mappale "Acque" fronte 73 e 411

foglio 79 mappale "Acque" fronte 762

e che tale istanza ha le caratteristiche di uso prioritario ai sensi dell'art. 15 della L.R. 7/2004;

- per tale istanza è stata rilasciata con determinazione n. 1994 del 27/06/2025 l'autorizzazione idraulica dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna che ne approva e autorizza il progetto, ai sensi del R.D. 523/1904;

- l'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia orientale ha dichiarato positivo l'esito dello screening VINCA del progetto con atto n. 181 del 31/07/2025;

- l'utilizzo dell'area come Parco fluviale, avendo caratteristiche di uso prioritario, è incompatibile con l'utilizzo privato ad uso orto domestico, rilasciato con concessione n.638 del 05/02/2024 (proc.BO23T0003);

preso atto inoltre della comunicazione assunta al prot. PG.2025.169093 del 24/09/2025 in cui il Comune di Sasso Marconi ha richiesto "la disponibilità delle aree demaniali di via Ponte Albano oggetto di concessione, a partire dal giorno 1 dicembre 2025, ciò con particolare riferimento alle future comunicazioni da inviare agli attuali concessionari per il ripristino delle stesse, che deve essere completato in data antecedente a quella sopra menzionata";

verificato che il Concessionario è in regola con il pagamento degli oneri di concessione avendo corrisposto i canoni fino all'annualità 2025;

considerato che Neri Simone a garanzia della concessione ha versato in data 01/02/2024 € 250,00 quale deposito cauzionale a favore di "Regione Emilia Romagna", ai sensi dell'art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004;

ritenuto pertanto che l'Amministrazione debba provvedere alla dichiarazione di revoca del diritto all'utilizzo del bene demaniale precedentemente concesso per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, motivati dalla richiesta di concessione ad uso Parco fluviale con caratteristiche di uso prioritario ai sensi dell'art. 15 della L.R. 7/2004 e dell'art. n. 21-quinquies della Legge n. 241/1990;

ritenuto inoltre che la cessazione dell'utenza, al fine della tutela della funzionalità idraulica, della salvaguardia ambientale e della finalità conservativa del bene pubblico, debba essere disposta mediante il ripristino dello stato dei luoghi precedente l'utilizzo così come disposto nel disciplinare di concessione;

dato atto che:

- ai sensi degli art.7 e 10 della L. 241/1990 è stato comunicato al Concessionario con nota Prot. n. 153072 del 28/08/2025 a mezzo Raccomandata A/R ricevuta il 08/09/2025, l'avvio del procedimento di revoca della concessione;
- nei termini previsti, il concessionario ha presentato osservazioni acquisite agli atti in data 16/09/2025 con prot. n.163565, relative a:
 - obbligo di ARPAE al rigetto dell'istanza ad uso orto fin dal momento della presentazione della domanda per avere noto l'interesse del Comune a realizzare il Parco fluviale;
 - rimborso dei canoni versati per gli anni 2024 e 2025 per il motivo sopra indicato;
 - restituzione della cauzione versata;
 - esonero dalla rimozione del deposito attrezzi in quanto già presente al rilascio della concessione;

ritenuto:

- che la richiesta di rimborso dei canoni 2024-2025 non sia accoglibile in quanto il concessionario è sempre tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo a seguito del rilascio di concessione, così come stabilito nell'art. 6 del disciplinare, per tutto il periodo di

validità della medesima, fermo restando che, ai sensi del art. 8 comma 1 della LR 2/2015, potrà essere restituito su istanza del titolare il rateo canone del mese di dicembre 2025, laddove il concessionario documenti l'avvenuta cessazione dell'occupazione entro la data del 30/11/2025; ARPAE stabilisce l'uso prioritario da parte di una pubblica amministrazione solo a seguito della formale presentazione di domanda di concessione da parte della medesima e solo dopo averne verificato la procedibilità (art. 15 e 16 della L.R. 7/2004);

- che la richiesta di esonero dalla rimozione del deposito attrezzi non sia accoglibile poiché, come stabilito nell'art. 5 del disciplinare, alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente; con l'acquisizione della concessione il titolare assume l'obbligo di ripristino anche dei beni eventualmente già presenti e di cui fruisce il beneficio d'uso durante la sua validità;

- che la richiesta di restituzione del deposito cauzionale sia accoglibile previa documentazione dell'avvenuto ripristino dei luoghi, come previsto dall'art. 6 del disciplinare;

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti.

Attestata la regolarità amministrativa,

visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae,

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) la revoca della concessione di occupazione demaniale ad uso orto di superficie pari a mq 500 con deposito attrezzi di mq 9, lungo la sponda sx del fiume Reno in comune di Sasso Marconi loc. Ponte Albano (Bo), in area censita catastalmente al Fg. 79 mappale 528/p., con scadenza il 31/12/2029 intestata a Neri Simone, rilasciata con determinazione n.638 del 05/02/2024 (proc.BO23T0003) nonché l'archiviazione del relativo procedimento (pratica n. BO23T0003).

2) di dare atto che il provvedimento è motivato da sopravvenute ragioni di pubblico interesse per

incompatibilità dell'uso concesso con le caratteristiche di uso prioritario per Parco fluviale relative all'istanza di concessione presentata dal Comune di Sasso Marconi ai sensi degli art. 15 e 19 della L.R. 7/2004;

3) di disporre la cessazione dell'occupazione demaniale e il ripristino dello stato dei luoghi a carico del Concessionario come previsto nel disciplinare di concessione allegato alla determinazione n.638 del 05/02/2024 (proc.BO23T0003) in caso di cessazione dell'occupazione per qualunque causa determinata;

4) di stabilire che il Concessionario debba presentare a questa Amministrazione entro il 30 novembre 2025 l'autodichiarazione di avvenuto ripristino dei luoghi secondo quanto stabilito al precedente punto 3), accompagnata da documentazione fotografica;

5) di stabilire che il deposito cauzionale versato sia svincolato a favore di Neri Simone alla condizione che sia trasmessa ad ARPAE la documentazione che attesti l'avvenuto corretto ripristino di cui al punto 4;

6) di notificare il presente provvedimento al Concessionario e di inviarne copia alle seguenti Amministrazioni:

- al Settore Sicurezza territoriale e Protezione Civile distretto Reno per gli aspetti di competenza;

- al Comune di Sasso Marconi,

per gli aspetti di competenza;

7) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

8) di stabilire che la presente Determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza durante l'eventuale l'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi;

9) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

10) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60

giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Leonardo Palumbo

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.